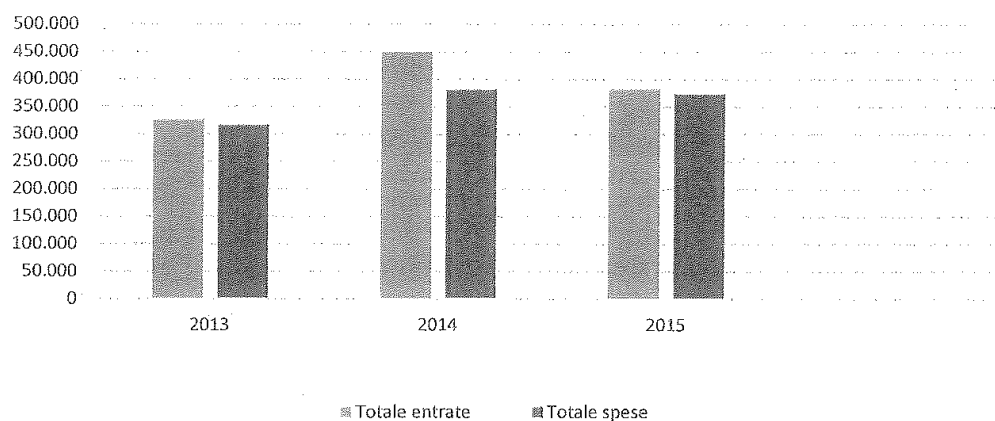


Il grafico che segue rappresenta, nell'ambito del "Rendiconto finanziario", l'andamento complessivo delle entrate e delle spese per l'esercizio 2015 comparato con i due esercizi precedenti.

**Grafico 1 - Rapporto fra entrate e spese**



È rilevabile il decremento sia del totale delle entrate (-14,68%), per una riduzione delle entrate in conto capitale e delle partite di giro, che delle spese (-2,11%).

Il totale degli introiti dovuti a trasferimenti è stato pari ad euro 218.727.

Con riguardo alle tipologie dei trasferimenti si può osservare, nella tabella che segue, che un profilo rilevante assume il contributo ordinario dell'Amministrazione vigilante, passato da euro 85.275 del 2014 a euro 82.671 del 2015 (con un decremento del 3,05%), mentre il contributo da parte della Regione Lazio è stato pari a euro 23.431 (-23,73%). Si evidenzia la situazione debitoria della Regione Lazio con riguardo alle annualità precedenti, per le quali non sono ancora stati versati contributi per euro 26.070, relativi a sovvenzioni autorizzate per euro 9.120 per il 2008 e euro 16.950 per il 2011.

Tabella 3 - Entrate

ENTRATE	2014	2015	Var. %
<b>Entrate correnti</b>			
Proventi finanziari	52	100	92,31
Contributo ordinario del Ministero per i beni e le attività culturali	85.275	82.671	-3,05
Contributi straordinari del Ministero per i beni e le attività culturali	2.498	2.098	-16,01
Premio Rivista alto valore culturale	0	0	0
Contributo per la Biblioteca e Archivio	2.998	52	-98,27
Contributo della Presidenza Consiglio Ministri (premio per la Cultura)	0	0	0
Contributo erogazioni liberali	41.520	59.425	43,12
Contributi di Enti (Regione Lazio)	30.721	23.431	-23,73
Contributi di altri Enti locali	0	0	0
Contributi di privati e Istituti bancari	50.200	50.950	1,49
<b>Totale Trasferimenti da Stato, Regioni, Enti pubblici e privati</b>	<b>213.264</b>	<b>218.727</b>	<b>2,56</b>
Proventi da attività istituzionali e varie	81.119	93.062	14,72
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>294.382</b>	<b>311.789</b>	<b>5,91</b>
Entrate in c/capitale	48.840	0	0
Partite di giro	106.627	71.019	-33,39
<b>Totale generale entrate</b>	<b>449.849</b>	<b>382.808</b>	<b>-14,68</b>

Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

Con riguardo agli altri contributi, le erogazioni liberali presentano, nell'esercizio in esame, un forte incremento (+43,12 per cento) rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 41.520 del 2014 a euro 59.425 del 2015, mentre quelli dei privati e degli istituti bancari registrano un lieve aumento, passando da euro 50.200 del 2014 a euro 50.950 del 2015 (+1,49%).

Tra le entrate correnti, la cui composizione è esposta nella precedente tabella, la voce più rilevante, dopo quella relativa ai trasferimenti statali, è rappresentata dai proventi per attività istituzionale di euro 93.062. Tale voce è prevalentemente costituita da entrate relative al rimborso spese da parte dell'Università La Sapienza di Roma, dell'Istituto Centro studi ciceroniani e del Centro studi G.G. Belli, per tutte le attività connesse all'utilizzo dei locali da parte di terzi con finalità culturali. Tale componente nell'annualità 2015, è stata pari a euro 67.680 con un incremento rispetto all'esercizio precedente dell'8,58 per cento. La restante parte è costituita dalle quote degli iscritti, e dai proventi per la vendita della rivista-Studi Romani e di altre pubblicazioni.

Le spese nel 2015 hanno segnato nel loro complesso un decremento del 2,11 per cento, riconducibile alla riduzione delle partite di giro e soprattutto alle spese in conto capitale che hanno avuto un decremento del 98,27 per cento, passando da euro 17.332 del 2014 a euro 299 del 2015.

In controtendenza, rispetto all'esercizio precedente, è l'incremento delle spese correnti (+17,31%); tra esse le spese che registrano il maggiore aumento sono quelle per acquisto di beni di consumo e servizi, passate da euro 68.061 a euro 106.017, con un incremento superiore al 55 per cento

e quelle del personale, passate da euro 136.929 a euro 145.046 (+ 5,93%), in seguito all'impegno di euro 15.000 per contenzioso. Nel caso delle spese per beni e servizi, tale aumento è stato determinato dalle voci energia elettrica e riscaldamento, dalle spese per bolli e cancelleria, dalle spese per forniture di servizi e dal pagamento della consulenza legale.

Tabella 4 - Spese

SPESE	2014	2015	Var. %
<b>Spese correnti</b>			
Spese organi dell'ente	439	439	0
Spese per il personale	136.929	145.046	5,93
Acquisto beni consumo e servizi	68.061	106.017	55,77
Spese attività istituzionali	48.074	49.532	3,03
Oneri finan., riserva	4.102	1.163	-71,65
<b>Totale spese correnti</b>	<b>257.606</b>	<b>302.197</b>	<b>17,31</b>
Spese in c/capitale	17.332	299	-98,27
Partite di giro	106.627	71.019	-33,39
<b>Totale generale delle spese</b>	<b>381.565</b>	<b>373.515</b>	<b>-2,11</b>

*Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Istituto Nazionale di Studi Romani*

## 7 CONTO ECONOMICO

Nella tabella che segue sono rappresentati i risultati della gestione economica 2015, posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 5 - Conto economico

CONTO ECONOMICO		2014	2015	Var. %
<b>A)</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
	Entrate correnti depurate dei proventi finanziari; lett. c) e dei proventi straordinari (di natura finanziaria); lett. d)	18.886	25.831	36,77
	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	4.989	4.989	0
	Altri ricavi e proventi	263.724	277.803	5,34
	<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>287.599</b>	<b>308.173</b>	<b>7,15</b>
<b>B)</b>	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
	Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	3.079	3.828	24,33
	Costi per servizi	67.971	95.335	40,26
	Costi per godimento beni di terzi	28.517	33.455	17,32
	Costi per il personale	131.428	138.754	5,57
	Ammortamenti e svalutazioni:			
	a) Ammortamento delle imm. materiali	10.370	11.829	14,07
	Accantonamento al Fondo TFR	5.501	6.292	14,38
	Oneri diversi di gestione	7.180	11.898	65,71
	<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>254.046</b>	<b>301.390</b>	<b>18,64</b>
	Differenza tra valore e costi della produz. (A - B)	33.554	6.793	-79,76
<b>C)</b>	<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>45</b>	<b>100</b>	<b>122,22</b>
<b>E)</b>	<b>TOTALE PARTITE STRAORDINARIE</b>	<b>44.023</b>	<b>-20.439</b>	<b>-146,43</b>
	Risultato prima delle imposte	77.622	-13.556	-117,46
	Imposte sul reddito dell'esercizio	-2.096	-1.163	-44,51
	<b>Avanzo/Disavanzo di esercizio</b>	<b>75.526</b>	<b>-14.719</b>	<b>-119,49</b>

Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

L'esercizio 2015 si è chiuso con un disavanzo economico di euro 14.719, rispetto all'avanzo economico registrato nell'esercizio precedente (euro 75.526) per effetto dell'aumento dei costi della produzione del 18,64 per cento (da euro 254.046 a euro 301.390) dovuti in particolare modo ai maggiori oneri di gestione (+ 65,71%) e all'aumento dei costi per servizi (+40,26%).

Il saldo della gestione caratteristica, è passato da euro 33.554 del 2014 a euro 6.793 del 2015 (-79,76%) e le partite straordinarie da euro 44.023 del 2014 a euro -20.439 del 2015, in seguito al riaccertamento nell'esercizio in esame di maggiori residui passivi.

## 8 SITUAZIONE AMMINISTRATIVA.

I dati relativi alla situazione amministrativa sono esposti nella tabella seguente:

Tabella 6 - Situazione amministrativa

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA	2014		2015		Var. %
					2015/2014
<b>FONDO DI CASSA ALL'1.1</b>		<b>109.379</b>		<b>133.752</b>	<b>22,28</b>
Bnl c/c 11000	53.482		49.963		
c/c post.	55.898		54.936		
c/c Tfr	0		26.459		
Altre disponibilità liquide	0		2.394		
<b>RISCOSSIONI</b>					
in c/to residui	41.346		33.558		
in c/to competenza	407.890	449.236	357.021	390.579	-13,06
<b>TOTALE</b>		<b>558.615</b>		<b>524.331</b>	<b>-6,14</b>
<b>PAGAMENTI</b>					
in c/to residui		107.232		73.497	
in c/to competenza		317.631		310.340	
<b>TOTALE</b>		<b>424.863</b>		<b>383.837</b>	<b>-9,66</b>
<b>FONDO DI CASSA AL 31.12</b>		<b>133.752</b>		<b>140.494</b>	<b>5,04</b>
Residui attivi		<b>68.498</b>		<b>60.311</b>	<b>-11,95</b>
Residui passivi		<b>72.660</b>		<b>81.473</b>	<b>12,13</b>
<b>AVANZO/DISAVANZO DI AMM.NE</b>		<b>129.590</b>		<b>119.332</b>	<b>-7,92</b>

Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

Nell'esercizio in esame l'avanzo di amministrazione, pari a euro 119.332, è stato totalmente vincolato.

L'analisi dei dati esposti indica che, nell'esercizio 2015, l'andamento sia delle riscossioni che dei pagamenti, è stato caratterizzato da un decremento pari, rispettivamente, al 13,06 per cento e al 9,66 per cento rispetto all'esercizio precedente

Il fondo cassa a fine esercizio è aumentato del 5,04 per cento rispetto all'esercizio precedente.

La gestione dei residui attivi mostra un decremento dell'11,95 per cento rispetto all'anno 2014, per effetto della contrazione dei residui di competenza da € 41.959 del 2014 a € 25.587 del 2015.

I residui passivi nel 2015 sono aumentati (del 12,13 %), per effetto della diminuzione dei pagamenti in conto residui e competenza (-9,66%) rispetto all'esercizio precedente.

L'analisi ha consentito di rilevare che i residui, sia quelli attivi che quelli passivi, sono particolarmente risalenti, (fino all'esercizio 2008).

In particolare per i residui attivi, la parte più consistente è costituita da quote di contributi della Regione Lazio, somme accertate ma di difficile riscossione.

Al riguardo il Collegio dei revisori, nel verbale del 30 marzo 2016 nel quale si esprimeva parere favorevole al rendiconto 2015, sotto il profilo dei residui attivi, "ha rilevato, come già ampiamente evidenziato per le passate annualità, che relativamente ai contributi della Regione Lazio occorre verificare la effettiva consistenza dei relativi crediti sottolineando come la Regione medesima abbia saldato i residui relativi al piano 2009, solo nel gennaio 2014". L'organo di controllo ha quindi evidenziato l'attività, posta in essere nel corso del 2015, di riaccertamento dei residui attivi con l'eliminazione di quelli relativi al 2009-2010, auspicando la prosecuzione di tale attività anche per gli anni successivi.

## 9 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nel 2015, rispetto all'esercizio precedente, il patrimonio netto ha subito un decremento del 4,43 per cento per effetto del disavanzo economico dell'esercizio.

L'attivo patrimoniale ammonta a euro 431.641, con una contrazione rispetto al 2014 dello 0,20 per cento.

Le categorie che lo compongono sono le immobilizzazioni materiali (incidenti, per il 5,10% sul totale), le rimanenze, che rappresentano nell'esercizio il 48,38 per cento del totale, e le disponibilità liquide incidenti per il 32,55 per cento sul totale. I residui attivi, pari a euro 60.312, sono costituiti, in buona parte, dai crediti verso la Regione Lazio e per la parte restante da entrate varie, proventi da pubblicazioni, quote iscritti e ritenute previdenziali.

Le poste passive, oltre al patrimonio netto, sono costituite dal fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, i cui accantonamenti sono stati calcolati in conformità al dettato dell'art. 2120 del c.c. e i residui passivi, riguardanti i debiti per la manutenzione ordinaria e straordinaria della sede, retribuzioni ed altro.

Tabella 7 - Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	2014	2015	Var. %
<b>ATTIVO</b>			
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	26.452	22.027	-16,73
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Rimanenze	203.818	208.808	2,45
Disponibilità liquide	133.752	140.493	5,04
Residui attivi (crediti)	68.498	60.312	-11,95
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>432.520</b>	<b>431.641</b>	<b>-0,20</b>
<b>PASSIVO</b>			
Patrimonio netto all'1.1.	256.736	332.262	29,42
Avanzo economico di esercizio	75.526	-14.719	-119,49
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>332.262</b>	<b>317.543</b>	<b>-4,43</b>
Debiti per TFR	27.598	32.625	18,22
Residui passivi	72.660	81.473	12,13
<b>TOTALE PASSIVITÀ E NETTO</b>	<b>432.520</b>	<b>431.641</b>	<b>-0,20</b>

Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

## 10 CONCLUSIONI

La fonte principale e costante delle entrate nel bilancio dell'Istituto nazionale di studi romani è costituita dalle contribuzioni pubbliche ed in particolare dal contributo ordinario dello Stato, stanziato nel bilancio del Ministero dei beni e delle attività culturali.

La crisi generalizzata dell'economia ha indotto il Governo, negli ultimi anni, a manovre correttive anche sui trasferimenti agli enti culturali, con riduzione delle contribuzioni spesso intervenute ad anno ampiamente iniziato. Si è pertanto assistito, nel 2015, ad una flessione del contributo ordinario dell'Amministrazione vigilante, passato da euro 85.275 del 2014, a euro 82.671 del 2015, con un decremento del 3,05 per cento.

Alla limitata disponibilità di risorse si aggiunge il ritardo con cui è, annualmente, comunicata l'entità delle sovvenzioni ministeriali che determina incertezza e mal si concilia con politiche programmatiche.

Nell'anno si registra, altresì, una flessione del 23,73 per cento del contributo da parte della Regione Lazio.

In tale contesto l'Ente ha dimostrato, di fronte alle incertezze delle fonti di finanziamento pubblico, la capacità di attrarre risorse private a diverso titolo, coerenti con le finalità culturali dell'ente stesso. L'esercizio si è chiuso con un avanzo finanziario di euro 9.293, in netto peggioramento rispetto a quello registrato nell'esercizio precedente (euro 68.284). Sul risultato in esame hanno influito l'assenza delle entrate in conto capitale e l'aumento delle spese correnti, passate da euro 257.606 del 2014 a euro 302.197 del 2015 (+ 17,31%).

L'esercizio 2015 presenta un disavanzo economico di euro 14.719, rispetto all'avanzo economico registrato nell'esercizio precedente (euro 75.526) per effetto dell'aumento dei costi della produzione dell'8,64 per cento (da euro 254.046 a euro 301.390) dovuti in particolare modo ai maggiori oneri di gestione (+ 65,71%) e all'aumento dei costi per servizi (+40,26%).

Nell'esercizio in esame il patrimonio netto è passato da euro 332.262 del 2014 a euro 317.543 del 2015, con un decremento del 4,43 per cento per effetto del disavanzo economico dell'esercizio.

Molte attività sono state realizzate a "costo zero", in virtù della collaborazione sia degli associati che degli studiosi ed è stato possibile programmare iniziative scientifiche di elevato livello grazie alla partecipazione, a titolo gratuito, di professori di chiara fama.

In tale ottica si colloca l'attività formativa e di tirocinio nei confronti degli studenti universitari, presenti nell'anno nella misura di 12 unità, a seguito di specifiche convenzioni.



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

OCULUS

\*

IL PRESIDENTE

PRESENTAZIONE SINTETICA DELL' ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ANNO 2015



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI  
ONLUS  
\*  
IL PRESIDENTE

In attuazione diretta delle proprie finalità di promozione e favore di iniziative scientifiche, culturali e artistiche riguardanti Roma dall'antichità ad oggi, l'Istituto, come noto, promuove ricerche, convegni, corsi, istituisce borse di studio, bandisce concorsi, fornisce pareri ad enti pubblici e privati, cura pubblicazioni e svolge attività di formazione a vari livelli, il tutto anche in collaborazione con altre istituzioni pubbliche e private.

Rende altresì servizi al pubblico, grazie all'attività di conservazione e implementazione del proprio patrimonio librario e archivistico, di libera fruibilità, aggiornando la consultabilità informatizzata e attraverso la partecipazione a reti e/o la creazione di piattaforme dedicate.

L'attività dell'Ente può considerarsi suddivisa in macroaree corrispondenti alle finalità e caratteristiche su menzionate.

- A. Promozione e realizzazione di ricerche, seminari permanenti, convegni e corsi
- B. Bandire concorsi
- C. Cura di pubblicazioni
- D. Conservazione e fruibilità del patrimonio e attività di reference
- E. Attività di formazione
- F. Collaborazioni stabili con Istituzioni ed Enti nazionali e internazionali.

È da ricordare che statutariamente l'Istituto elabora a propria programmazione culturale e scientifica su base triennale per l'accesso ai finanziamenti ordinari da parte dello Stato e poi annualmente su suggerimento da parte dei Soci e dei Corrispondenti Scientifici. Le attività vengono approvate annualmente nell'Assemblea di novembre. Altre singole iniziative possono avere luogo in considerazione di proposte singole accolte favorevolmente per rilevanza scientifica e culturale.

Si ricorda che

- Biblioteca, Archivio e Fototeca sono regolarmente aperti al pubblico



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

\*

IL PRESIDENTE

CONTENUTO

A. PROMOZIONE E REALIZZAZIONE DI RICERCHE, CONVEGNI E CORSI

A.1. Promozione e realizzazione di ricerche

A.2. Promozione e realizzazione di seminari permanenti

A.3. Organizzazione e realizzazione di convegni, incontri di studio e mostre

A.4 Organizzazione e realizzazione di Corsi

B. PREMI E CONCORSI Premio Cultori di Roma Certamen Capitolinum

C. ATTIVITÀ EDITORIALE

D. CONSERVAZIONE E FRUIBILITÀ DEL PATRIMONIO E ATTIVITÀ DI REFERENCE

D 1. Biblioteca

[inserita nel polo S.B.N. delle biblioteche pubbliche statali di Roma]

D 2. Archivi

[tutelati dalla Legge 30/9/63 n.1409, in corso di digitalizzazione; per una parte consultabili in <http://www.archividelnovecento.it>]

E. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

F COLLABORAZIONI SCIENTIFICHE

G ALTRE INIZIATIVE



## ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONIUS

\*

IL PRESIDENTE

A.1. Promozione e realizzazione di ricerche [generale, nel triennio di riferimento]

Lavori di ricerca dal titolo «Roma. Sistema informativo relativo alla storia architettonica e urbanistica della città dall'antichità ai nostri giorni». Lo studio è concepito come la realizzazione di un servizio interrogabile in rete con riferimento ai comprensori con maggiori valenze monumentali della città intramuranea nell'ambito dell'identificazione dei principali momenti di storia artistica, urbanistica, politica, sociale ed economica documentabili attraverso le fonti dirette, iconografiche, epigrafiche, archivistiche, letterarie, odeporiche e guidistiche, si è provveduto al censimento del materiale iconografico delle aree prese in esame come da programma. Si è avviato anche il censimento del ricchissimo materiale bibliografico di riferimento.

Sono state concluse le ricerche archeologico topografiche e storiche relative al Teatro di Marcello, al fine di realizzare una pubblicazione che colmi la lacuna di un volume che analizzi l'importante documento in senso complessivo.

Ai sensi della L.R. 42/97 l'Istituto ha progettato e ideato per conto della Regione Lazio un programma di ricerca destinato a creare itinerari culturali tra le istituzioni iscritte all'Albo di cui alla legge citata, diventando capofila del progetto stesso, che, coordinando cinquantadue enti, vedrà la realizzazione di una App, una brochure e eventi collettivi.

Si è avviato lo studio dedicato alla Toponomastica dell'antica Roma e del Lazio antico e specie vegetali. La ricerca è finalizzata all'individuazione di nomi delle specie vegetali menzionati o ricordati nei toponimi dell'area dell'urbs antica (e persistenze nel mondo medievale e moderno) ricostruendo il valore e significato delle attestazioni delle specie vegetali nei nomi di luoghi, di monumenti/edifici della città antica, con estensione dell'indagine alle aree del suburbio e cenni sulle presenze testimoniate nel Lazio antico. Il progetto – realizzato dalla dottoressa Daniela Cavallo in stretta collaborazione con il Presidente dell'Istituto - nel corso del 2015 ha riguardato



## ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

\*

IL PRESIDENTE

l'analisi delle fonti antiche e la realizzazione di un repertorio di toponimi su cui impiantare il lavoro degli anni successivi, con la dovuta attenzione all'aspetto digitale.

Hanno preso l'avvio i lavori destinati allo Studio critico de M. Candidi Dionigi, *Precetti elementari sulla pittura de' paesi*, [Roma, nella stamperia de' Romanis, 1816] e realizzati dalla dottoressa Letizia Lanzetta; l'opera in esame rappresenta un unicum nel suo genere in quanto si tratta di un manuale di precettistica di pittura di paesaggio scritto in un'epoca in cui quel tipo di pittura non godeva buona reputazione negli ambienti accademici e per di più scritto da una donna, caso assai raro. La ricerca vuole analizzare il testo, crearne un apparato filologico di note e critico di metodo, al fine di restituire dell'autrice, personalità interessante per i molteplici ambiti d'interesse cui si dedicò, dall'archeologia al rilievo dei monumenti alla pittura alla scrittura, un quadro completo, e alla comunità scientifica di riferimento un contributo sostanziale. Nel 2015 è stata effettuata la trascrizione, la ricerca bibliografica comparata e l'impostazione delle note.

#### A.2. Promozione e realizzazione di seminari permanenti

##### «EFFETTO ROMA – IL VIAGGIO»

Nel 2015 il seminario è stato dedicato a I briganti del Lazio meridionale nell'immaginario dei viaggiatori romantici e si è svolto in modo molto articolato, come segue. Oggetto del Workshop non è stato il brigantaggio preunitario al confine fra Stato pontificio e Regno di Napoli, inteso cioè nei suoi aspetti storici, sociali, politici, antropologici ecc.. Suo oggetto è stato invece l'immagine dei briganti del Lazio meridionale presente nella produzione letteraria, artistica, musicale della prima metà dell'Ottocento; un'immagine in cui convergono esperienze reali, esperienze immaginarie, proiezioni fantastiche, paure e suggestioni di massa, diffuse in ambito europeo dalle narrazioni dei viaggiatori, talora da viaggiatori che furono anche grandi scrittori (Stendhal, fratelli Goncourt, Washington Irving). Si è provveduto alla realizzazione di un momento più rigorosamente scientifico, rappresentato da un convegno di studi e da una mostra, accompagnato da un'attività di



## ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

\*

IL PRESIDENTE

carattere performativo, rivolta anche a un pubblico più ampio. Esso ha previsto la realizzazione di uno spettacolo musicale su temi e testi ottocenteschi sui briganti e l'esibizione di poeti a braccio che tradizionalmente cantano in ottave storie di briganti. [il rimando è più avanti per lo svolgimento dettagliato].

## «DOCUMENTI MUSICA E STORIA»

In collaborazione con la Biblioteca di Storia Moderna e Contemporanea sotto forma di seminario permanente sono proseguiti i lavori che - iniziati nel 2011 - hanno condotto alla realizzazione delle seguenti iniziative

Nel 2015 il seminario di studi ha visto la realizzazione della conferenza concerto Antimilitarismo e pacifismo da Vienna a Roma. Un percorso tematico dai Wozzeck a Casella e Petrassi, a cura di Antonio Rostagno.

Wozzeck, anzi, i due Wozzeck di Berg e di Gurlitt vanno in scena nel 1925, eppure la loro travagliata gestazione attraversa gli anni della Grande Guerra, cogliendone gli aspetti meno fragorosi e trionfalistici. Il dramma di Georg Büchner del 1837 - Woyzeck - a cui i due compositori si ispirano ritrae un anti-eroe, un soldato che, trascorso il periodo bellico, è rimasto a tirare la vita come può.

I due compositori, Alban Berg e Manfred Gurlitt, sentono entrambi il dramma büchneriano come profondamente contemporaneo per la rappresentazione del soldato, figura tragica che, nell'Europa del dopoguerra, più di ogni altra ha subito le conseguenze del conflitto: il sopravvissuto che non si reintegra nella società, finisce nella pazzia omicida e suicida, è storia di sempre.

Il dramma di Büchner è giunto in forma incompleta e frammentaria, per cui i due compositori costruiscono due storie non identiche, dal cui confronto emerge una diversa considerazione della situazione all'indomani della Grande Guerra. Eppure i due Wozzeck, con tutte le loro differenze, esprimono entrambe un forte sentimento antimilitarista: espressionisticamente amaro uno, più



## ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

\*

IL PRESIDENTE

compassionevole l'altro, essi sono ugualmente radicali nella denuncia delle conseguenze disumanizzanti della condizione del soldato, quella arme Leute, la "povera gente", che è al fondo della società.

Il secondo conflitto mondiale lascia dietro di sé un vuoto analogo, che i musicisti interpretano però come un più generale rifiuto della violenza, di quella violenza che - tra dal 1940 aveva invaso e oppresso l'Europa.

Fra le molte testimonianze di questo bisogno collettivo, i due compositori che hanno più significativamente rappresentato la musica d'arte a Roma in quegli anni, Alfredo Casella e Goffredo Petrassi, lo esprimono in modo supremo e ancora oggi decisamente impressionante.

Casella compone la sua Missa solemnis pro pace (1944), un lavoro oggi ingiustamente dimenticato perché un po' sbrigativamente rubricato fra le opere tarde, appartenenti alla fase di un involuto e anacronistico neoclassicismo. Un ascolto anche parziale svela immediatamente molto di più, come è da attendersi da un musicista che ha attraversato una quantità impressionante di esperienze artistiche ed esistenziali.

Più noto è il capolavoro di Petrassi Coro di morti (1941), sul testo di Leopardi. Pur non essendoci fra i due lavori una stretta attinenza, entrambi esprimono la temperie di quegli anni: più che vere e proprie dichiarazioni di pacifismo, si tratta di due espressioni di stanchezza estrema, di una pace forse "lieta no, ma sicura", che all'individuo come alle società appare pur sempre desiderabile dopo aver vissuto l'esperienza della devastazione generale. Il prof. Rostagno ha eseguito al pianoforte brani di Alban Berg, Wozzeck, Alfredo Casella, Missa solemnis pro pace, Goffredo Petrassi, Salmo IX

«ROMA D'AUTORE»

Nel corso del 2015, su proposta del consocio Eugenio Ragni si è avviato un nuovo seminario permanente, ancora in fase di studio per quanto riguarda le modalità di realizzazione e partecipazione, che proponga lo studio e - soprattutto - da diffusione a più livelli e a un diversificato tipo di pubblico utilizzando diverse forme di comunicazione degli esiti e di



## ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

\*

IL PRESIDENTE

partecipazione alla comunicazione, del rapporto intercorrente tra la città e personalità note nel mondo della cultura italiana e straniera che più o meno direttamente si sono confrontate con essa. Ulteriori dettagli nella programmazione degli anni a venire.

A.3. Organizzazione e realizzazione di convegni, incontri di studio e mostre

- Convegno di studi L'immaginario romantico e i briganti nel Lazio Meridionale 2
- Mostra Briganti Laziali: testimonianze incise di un'immagine
- Concerto rievocativo

In occasione del mese della Cultura Internazionale indetto e patrocinato dall'Assessorato alla Cultura di Roma Capitale, l'Istituto ha festeggiato i 90 anni della propria attività con un open day dal titolo L'Istituto Nazionale di Studi Romani: 90 anni di cultura per la città

Presentazione di volumi e dibattiti

7 tra presentazioni e dibattiti